

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda OA

LIR - Livello di ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00665539

ESC - Ente schedatore S121

ECP - Ente competente S121

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia PI

PVCC - Comune Pisa

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione museo

LDCN - Denominazione attuale Museo dell'Opera del Duomo

LDCU - Indirizzo	Piazza del Duomo
LDCS - Specifiche	sala 12
UB - UBICAZIONE	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	2014OPAOA00665539
INVD - Data	2014
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI	
TCL - Tipo di Localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	chiesa
PRCQ - Qualificazione	cattedrale
PRCD - Denominazione	Chiesa di S. Maria Assunta
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Piazza del Duomo
PRCS - Specifiche	sacrestia
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	pisside
OGTV - Identificazione	opera isolata
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1838
DTSF - A	1858
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	punzone
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
ADT - Altre datazioni	1840/ 1845
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega francese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	punzone
AAT - Altre attribuzioni	bottega italiana
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	argento/ sbalzo/ cesellatura/ foratura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm

MISA - Altezza	29
MISL - Larghezza	13.3
MISV - Varie	diametro coppa 11.4
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La base, a pianta circolare, è impostata su un alto gradino liscio, raccordato al corpo centrale mediante un'ampia cornice con tre motivi a fiore alternati ad altrettante coppie di doppie volute lisce e lucide, che si contrappongono a includere una conchiglia e all'estremità opposta si biforcano: dalla diramazione esterna, ornata con pelacette, spunta una spiga di grano. Sul corpo centrale bombato, tre cartelle mistilinee a forma trapezoidale, racchiuse ai vertici della base da due piccole conchiglie corniciate da una coppia di volute convesse, e profilate da una cornicetta a unghiate, includono un festone di foglie e frutti su un fondo puntinato e s'alternano a medaglioni modanati, che, delimitati in basso da due piccoli campi triangolari, contengono le raffigurazioni a mezzo busto a bassorilievo di Cristo, della Madonna e di S. Giuseppe. Il fusto ha un nodo di raccordo a disco con cornici a tortiglione e ad ovoli corniciati alternati a perle. (Segue in OSS)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	Sulla lamina d'argento applicata sotto la base
ISRI - Trascrizione	DONO ALLA MEMORIA DELLA MAESTRA SIG.NA IOLE SODI. 11 - MARZO - 1964.
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	punzone
STMU - Quantità	3
STMP - Posizione	Sul bordo di base, sull'orlo di coppa e coperchio
STMD - Descrizione	E (o F o T) seguita da un cuore raggiato e da una F in campo a losanga.
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	punzone
STMI - Identificazione	Parigi
STMU - Quantità	3
STMP - Posizione	Sul bordo di base, sull'orlo di coppa e coperchio
STMD - Descrizione	Testa di Minerva di profilo in campo ottagonale.
	Ritenuta da Giampiero Lucchesi opera italiana appartenente al servito Parretti e dunque databile tra il 1840 ed il 1845, in realtà la pisside, donata all'Opera del Duomo nel 1964, come sta ad attestare l'iscrizione incisa sotto la base, è opera di un orafo francese non meglio

NSC - Notizie storico-critiche

identificato: lo testimonia la presenza della testa di Minerva di profilo in campo ottagonale, punzone di garanzia del titolo in uso a Parigi dal 1838, che induce anche a datare l'oggetto dopo questa data. D'altra parte, numerose analogie di carattere stilistico avvicinano questa ad un'altra pisside francese di proprietà dell'Opera (scheda n° 20000061), dalla forma della base a certi motivi decorativi, come i medaglioni del sottocoppa, che, profilati da una cornicetta perlinata e sovrastati da un nastro annodato in un fiocco, racchiudono figure di profilo a mezzo busto. Si può, dunque, ipotizzare per questo arredo una datazione simile a quella dell'altra pisside, ossia tra il 1838 ed il 1858 circa. Anche la nostra, infatti, si presenta come un prodotto di quel clima culturale improntato alla riproposizione degli stili che si ritiene incarnino l'essenza più profonda delle varie epoche storiche: il risultato è una reinterpretazione in chiave ottocentesca del Gotico, del Rinascimento, del Barocco, del Rococò. Non si vuole realmente cogliere lo spirito di quelle età così diverse fra loro, ma si tende a rileggerle con gli occhi del presente, giungendo, così, ad esprimere non il passato, ma semplicemente l'idea che si ha di esso. L'oreficeria francese riesce a cogliere e ad interpretare questo spirito nuovo a partire dagli anni Trenta del XIX secolo: le forme e i motivi decorativi tipici del Gotico sono mescolati con altri di stampo rinascimentale, barocco e rococò. Così nella nostra pisside la decorazione mescola elementi propri di stili diversi. Se la forma ovoidale del nodo centrale e la cornicetta a ovuli corniciati alternati a perle del nodo di raccordo a disco richiamano nella loro sobrietà il gusto rinascimentale, la forma bombata del corpo centrale della base e la sovrabbondanza dell'ornato, costituito tra l'altro da festoni di foglie e frutti, cartelle figurate e teste di cherubini alati ad altorilievo, riecheggiano il Barocco. Non mancano neppure suggestioni settecentesche: le conchiglie, le pelacette, soluzione decorativa a metà strada tra la foglia d'acanto di ascendenza classica e la conchiglia rococò, e i nastri annodati in fiocchi rimandano alla grazia rocaille, mentre le perlinature, le foglie d'alloro e i medaglioni del sottocoppa, caratterizzati da figure di profilo a mezzo busto che li assimilano a classici cammei, rappresentano motivi tipicamente neoclassici non più in voga intorno alla metà del secolo. Questi, come pure la crocetta terminale e la decorazione del coperchio, analoghe a quelle presenti su oggetti databili tra il 1798 e il 1809, come la pisside di Parraud donata dall'arcivescovo Alliata (scheda n° 20000047), inducono a individuarne l'autore in un orafo non proprio in linea con l'evolversi del gusto.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo di acquisizione donazione

ACQD - Data acquisizione 1964

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà persona giuridica senza scopo di lucro

CDGS - Indicazione specifica Opera della Primaziale Pisana

CDGI - Indirizzo Piazza del Duomo, 17 - 56126 Pisa (PI)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - FOTOGRAFIE

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	70768
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	70666
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	70662
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	70663
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	70664
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	70665
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	70667
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	70668
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	70769
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	70770
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	70648

FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	49605
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Lucchesi G.
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBN - V., pp., nn.	p. 76 n. 38/E
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2005
CMPN - Nome compilatore	Tagliavini M. G.
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2022
CMPN - Nome compilatore	Salis, Rita (raffinamento dati_2022)
FUR - Funzionario responsabile	Baracchini C.
AGG - AGGIORNAMENTO	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome revisore	ARTPAST/ Santerini E.
AGG - AGGIORNAMENTO	
AGGD - Data	2014
AGGN - Nome revisore	Bonanotte M.T.
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	<p>(Segue da DESO:) Il nodo centrale, ovoidale, profilato, in basso, da una cornicetta a tortiglione da cui pende un giro di foglie d'alloro con nervatura centrale lucida, e, in alto, da una cornice a giro di foglie analoghe, è decorato con tre cartelle ovali definite da una coppia di volute convesse lisce e lucide, che racchiudono, su un fondo puntinato, rispettivamente un fascio di spighe di grano, un mazzo di giunchi e un tralcio di vite con grappoli d'uva. Il sottocoppa a traforo è ornato con tre teste di cherubini alati, da ciascuna delle quali spuntano, in basso, una coppia di larghe volute concave, lisce e lucide, che si contrappongono a includere un grosso ovulo scorniciato, e, ai lati, una coppia di doppie volute analoghe, ciascuna delle quali a metà forma un anello. Queste s'affrontano a includere un medaglione, che, racchiuso da un fascio di spighe di grano e da un mazzo di giunchi, è profilato da una cornicetta perlinata ornata, ai vertici dell'asse diametrale orizzontale, da un ovulo corniciato e sormontata, al vertice superiore dell'asse diametrale verticale, da un nastro annodato in un fiocco. I medaglioni contengono le raffigurazioni a mezzo busto a bassorilievo di S. Pietro con le chiavi, S. Giovanni con l'aquila e S. Paolo con la spada. Sul bordo della coppa, definito da una cornicetta bombata, il coperchio s'incasta mediante un breve orlo modanato. La calotta è decorata con tre cartelle trapezoidali, delimitate da coppie di doppie volute lisce e lucide affrontate, includenti, su un fondo puntinato, rispettivamente un tralcio di vite con grappoli d'uva, un fascio di spighe di grano e un mazzo di giunchi, e separate, in basso, da un</p>

motivo a fiore corniciato su un fondo puntinato, sovrastato da una foglia d'alloro con nervatura centrale lucida pendente. Alla sommità è applicata la crocetta terminale raggiata e a fiore. (Fine) La coppa è dorata. Sotto la base è applicata una lamina d'argento bulinato. La crocetta terminale, eseguita a parte, è saldata al coperchio a incastro.